

Croci: "Rispettata la volontà dei milanesi Ora avanti con il piano"

ILARIA CARRA

EDOARDO Croci, presidente del comitato referendario Milanosimuove nonché "padre" di Ecopass, Area C è in linea o meno con il quesito sulla mobilità proposto a giugno?

«Mi faccia essere chiaro: l'impianto di Area C corrisponde in modo sostanziale al quesito e dunque alla volontà popolare che, sei mesi fa, si era espressa a suo favore. E chi più di noi, che siamo i promotori dei referendum dello scorso giugno, può dirlo?».

C'è sintonia quindi con la volontà della maggioranza dei milanesi...

«La congestion charge è

un'attuazione dei referendum, ed è lo stesso Giuliano Pisapia a sottolinearlo nella lettera che ha mandato ai cittadini. Non ci sono dubbi. Peraltro il quesito votato andava anche oltre, in realtà».

Cioè?

«Estendere Ecopass fino alla Cerchia ferroviaria e pedonalizzare il centro storico, due misure che nei prossimi mesi andranno gradualmente studiate. La strada di oggi è quella giusta: l'amministrazione, però, faccia piani precisi su risorse e obiettivi per il piano complessivo del quesito, dalle piste alle aree pedonali. Fino al potenziamento dei mezzi, il passaggio più a rischio dato che con Ecopass era cominciato due mesi prima. Mi sembra che, su questo disegno,

la giunta se la stia prendendo troppo con calma. E poi serve un report settimanale sull'andamento della congestion charge, anche giornaliero nella prima fase che è la più delicata: la gente deve sapere se funziona o meno».

Un'altra consultazione popolare, più specifica, su Area C, la condividerebbe?

«Non è questo il punto: è che non si può fare. Lo vieta un articolo del regolamento comunale: la stessa materia non può essere sottoposta a consultazione più di una volta in tre anni e nello stesso mandato. E l'opposizione lo sa, solo che gioca a fare polemica: il contro-referendum è un'occasione persa, da parte del Pdl, di avere un ruolo positivo all'opposizione.»

Un nuovo referendum? Non si può fare, il regolamento comunale lo vieta almeno per i prossimi tre anni

Sarà utile, invece, tastare con sondaggi il consenso sulla misura, come facevamo noi con Ecopass».

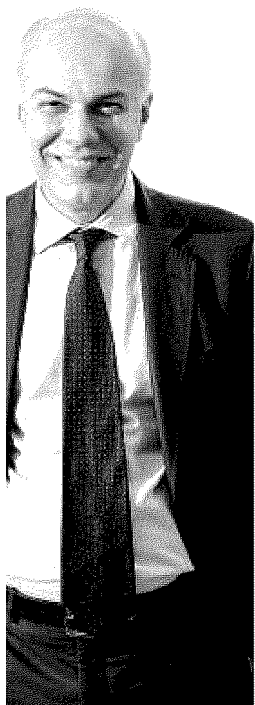
Ecco, Ecopass. Meglio o peggio rispetto ad Area C?

«Area C è il suo logico sviluppo. Ecopass è stato un successo: ha ripulito il parco auto, ha tolto traffico e smog ma poi si è esaurito perché è mancata la capacità della vecchia amministrazione di stringere le sue maglie. Area C è la risposta che ci voleva oggi».

Tutto bene o il provvedimento ha qualche neo?

«L'impianto va bene, ma chiaramente ci sono punti da migliorare. Come togliere lo sconto, del tutto immotivato, ai mezzi commerciali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Croci
"Rispetta in pieno
la volontà
dei milanesi"**

ILARIA CARRA A PAGINA III